

Camera dei Deputati

Legislatura 7
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

MOZIONE : 1/00026
presentata da **CAPRIA** il **23/02/1977** nella seduta numero **0096**

Stato iter :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
LAURICELLA	PSI	23/02/1977
SALADINO	PSI	23/02/1977
DE MICHELIS	PSI	23/02/1977
DI VAGNO	PSI	23/02/1977
CRESCO	PSI	23/02/1977
SERVADEI	PSI	23/02/1977
CASTIGLIONE	PSI	23/02/1977
FERRARI MARTE	PSI	23/02/1977
SALVATORE	PSI	23/02/1977
GATTO VINCENZO	PSI	23/02/1977

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

ENERGIA, POLITICA ECONOMICA, AMMINISTRAZIONE ENTI PUBBLICI, METANODOTTO, METANO, COSTRUZIONE, MEZZOGIORNO, ENTE GESTIONE

SIGLA O DENOMINAZIONE :

ENI, SONATRACH, ENTE MINERARIO SICILIANO, REGIONE

GEO-POLITICO :

SICILIA, ALGERIA, TUNISIA

TESTO ATTO

LA CAMERA, CONSTATATO CHE GLI IDROCARBURI CONTINUERANNO AD AVERE UN PESO DETERMINANTE NEL SODDISFACIMENTO DEI FABBISOGNI ENERGETICI DEL PAESE, E CHE, IN PARTICOLARE, COME ANCHE INDICATO DAL PIANO ENERGETICO NAZIONALE, L'APPORTO DEL GAS NATURALE E' DESTINATO AD AUMENTARE; CONSIDERATO COME IN QUESTA PROSPETTIVA LE FASI DELL'APPROVVIGIONAMENTO E DELLA RICERCA IN ITALIA ED ALL'ESTERO DI PETROLIO E DI GAS NATURALE COSTITUISCONO IL MOMENTO FONDAMENTALE DELLA POLITICA ENERGETICA E CHE QUINDI A TALI FASI DEVE ESSERE POSTA DA PARTE DEL PARLAMENTO E DEL GOVERNO LA PIU' VIGILE ATTENZIONE, SOPRATTUTTO PER QUANTO RIGUARDA I MODI ECONOMICI, VALUTARI E TECNICI, OLTRE ALLE FORME IMPRENDITORIALI CON CUI ESSE SI SVOLGONO; PRESO ATTO CHE IN OCCASIONE DELLE VICENDE RELATIVE AL CONTRATTO DI IMPORTAZIONE STIPULATO A SUO TEMPO DALL'ENI CON LA SOCIETA' ALGERINA DI STATO, SONATRACH, IN BASE AL QUALE ERA PREVISTA L'IMPORTAZIONE IN ITALIA MEDIANTE UN GASDOTTO CHE DALL'ALGERIA, ATTRAVERSO LA TUNISIA ED IL CANALE DI SICILIA, AVREBBE DOVUTO CONGIUNGERSI ALLA RETE NAZIONALE DEI METANODOTTI - TRASPORTANDO UN QUANTITATIVO DI 11,7 MILIARDI DI METRI CUBI DI GAS NATURALE ALL'ANNO PER UN PERIODO DI 25 ANNI A PARTIRE DAL 1978 - SONO INTERVENUTE DIFFICOLTA' CHE HANNO COMPORTATO UNA MODIFICA DI TALE ACCORDO; CHE TALE MODIFICA HA COMPORTATO, OLTRE CHE UNA DIMINUZIONE DEI QUANTITATIVI DI GAS NATURALE DA IMPORTARE, L'ABBANDONO DELL'INIZIALE PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL METANODOTTO, E L'ADOZIONE DEL SISTEMA DI TRASPORTO CON NAVI METANIERE; CHE IN TAL MODO NON SOLO SI VIENE A GRAVARE IL FUTURO COSTO DEL GAS NATURALE DI ULTERIORI ONERI, DATO IL PIU' RILEVANTE COSTO DI ESERCIZIO DELLA SOLUZIONE ADOTTATA, MA CHE SI DETERMINA ALTRESI' UNA STERILIZZAZIONE DEGLI INGENTI INVESTIMENTI EFFETTUATI DAL GRUPPO ENI PROPRIO NELLA PROSPETTIVA DELLA REALIZZAZIONE DEL GASDOTTO, OLTRE A PRIVARE L'INDUSTRIA ITALIANA E LO STESSO GRUPPO ENI DELLE POSSIBILITA' DI UTILIZZARE SUL MERCATO MONDIALE DELL'ENERGIA LA QUALIFICAZIONE TECNICA CHE SAREBBE DERIVATA DALLA COSTRUZIONE DI UN'OPERA DI GRANDE IMPEGNO; CHE LE DIFFICOLTA' RELATIVE ALLA MANCATA CONCLUSIONE DELL'ACCORDO, SECONDO QUANTO COMUNICATO UFFICIALMENTE DAL GOVERNO, SONO DA IMPUTARSI AD "ALCUNE POSIZIONI INTRANSIGENTI DI PRINCIPIO E SU RICHIESTE DI CARATTERE ECONOMICO NON ACCETTABILI"; RILEVATO CHE LE TRATTATIVE, RIGUARDANTI LA REALIZZAZIONE DEL METANODOTTO, CON I GOVERNI DELL'ALGERIA E DELLA TUNISIA, PAESI CON I QUALI L'ITALIA INTRATTIENE AMICHEVOLI RAPPORTI E PROFICUE FORME DI COLLABORAZIONE CHE ATTRAVERSO L'INIZIATIVA DEL METANODOTTO POTEVANO ESSERE ULTERIORMENTE AMPIATE - ANCHE CON RIGUARDO ALL'ESIGENZA DI GARANTIRE AL MEZZOGIORNO TUTTE LE POSSIBILI OCCASIONI DI SVILUPPO ECONOMICO - SONO STATE CONDOTTE AL DI FUORI DI UN CONTESTO GENERALE DI POLITICA ESTERA E COMMERCIALE, IL CHE HA INDUBBIAMENTE INCISO NEGATIVAMENTE SU UNA LORO POSITIVA CONCLUSIONE; E CHE IL RITARDO NELL'AVVIO DELLE TRATTATIVE CON L'ALGERIA NON E' DA IMPUTARSI A DIFFICOLTA' TECNICHE CONCERNENTI LA REALIZZAZIONE DEL METANODOTTO, IN QUANTO GIA' NEL 1970 APPROFONDITI STUDI DA PARTE DI UNA SOCIETA' MISTA COSTITUITA PER INIZIATIVA DELLA REGIONE SICILIANA TRA L'EMS, L'ENI E LA

SONATRACH AVEVANO CONDOTTO ALLA CONCLUSIONE DELLA FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DEL METANODOTTO E DELLA SUA ASSOLUTA CONVENIENZA, TENENDO CONTO DEI COSTI DI GESTIONE E DI INVESTIMENTO RISPETTO ALLA IPOTESI DI TRASPORTO A MEZZO DI NAVI METANIERE; E CHE, PER ALTRO, L'AVERE, DA PARTE DELL'ENI, AVVIATO LE TRATTATIVE CON L'ALGERIA DOPO LA CONCLUSIONE DI ALTRI RILEVANTI CONTRATTI DI IMPORTAZIONE, SULLA BASE DEI QUALI, PER ALTRO, ANCORA NEL 1976 LA QUOTA DELLE IMPORTAZIONI DI GAS NATURALE PROVENIENTE DA FORNITURE EFFETTUATE DA MULTINAZIONALI PETROLIFERE E' BEN DEL 60 PER CENTO - CONFIGURANDOSI IN TALE SITUAZIONE UNA ATTUAZIONE ASSOLUTAMENTE IMPROPRIA DELLA POLITICA DI AUTONOMIA NEGLI APPROVVIGIONAMENTI E UNA CONTEMPORANEA CARATTERIZZAZIONE DEL MERCATO ENERGETICO ITALIANO COME UNA STABILE OCCASIONE DI RENDITA - HA PORTATO NON AD UN RAFFORZAMENTO DELLE POSIZIONI CONTRATTUALI DELL'ENI, MA HA DETERMINATO LA POSSIBILITA' CHE L'ENI STESSO RIMANESSE ESCLUSO DALLE TRATTATIVE, IN QUANTO LE AUTORITA' ALGERINE AVEVANO A SUO TEMPO DICHIARATO DI RITENERE CONCLUSO IL LORO PROGRAMMA DI ESPORTAZIONE DI GAS NATURALE. A QUESTA CIRCOSTANZA SI ACCOMPAGNA IL FATTO CHE L'AZIONE DELL'ENI A LIVELLO INTERNAZIONALE, ORMAI DA ANNI, SI CARATTERIZZA SEMPRE MENO NEL SENSO DI RICERCARE UNA PROPRIA AUTONOMA STRATEGIA DI COLLABORAZIONE CON I PAESI PRODUTTORI, E NE E' PROVA IL PROGRESSIVO SGANCIAMENTO SUL PIANO DELLE INIZIATIVE INTRAPRESE, E SEMBRA CARATTERIZZARSI INVECE SU UN PIU' TRADIZIONALE PIANO DI OPERATORE INDUSTRIALE E COMMERCIALE; E CIO' MENTRE, AD ESEMPIO, L'IMPRESA PETROLIFERA DI STATO FRANCESE E' IMPEGNATA CON L'ALGERIA, IN UN VASTO PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISERVE DI GAS NATURALE DEL PAESE; IMPEGNA IL GOVERNO: A) A DARSÌ CARICO DI UNA PIU' PUNTUALE CONOSCENZA E DI UN MIGLIOR COORDINAMENTO DI TUTTE LE INIZIATIVE, IN ATTO O IN PROGETTO, RIGUARDANTI L'APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO DEL PAESE, ANCHE PER ESSERE IN GRADO DI FORNIRE AD ESSE IL DOVEROSO SOSTEGNO, UNA VOLTA VERIFICATO CHE ESSE RIENTRANO NELL'AMBITO DELLA POLITICA DI AUTONOMIA E DI SICUREZZA DEGLI APPROVVIGIONAMENTI; B) A VERIFICARE, IN PARTICOLARE, EVENTUALI POSSIBILITA' DI UNA RINEGOZIAZIONE DELL'ACCORDO CON L'ALGERIA, TENUTO CONTO DEL FATTO CHE LE NOTIZIE CONCERNENTI LA REALIZZAZIONE DEL METANODOTTO ALGERIA-ITALIA SONO APPARSE CONTEMPORANEAMENTE, MA DI FATTO IN OPPOSIZIONE AD UN ANALOGO PROGETTO ALGERIA-SPAGNA-FRANCIA; C) A PREDISPORRE LE OPPORTUNE MISURE, ANCHE DI CARATTERE FISCALE, PER GARANTIRE UNA POLITICA DI INCENTIVAZIONE E SELEZIONE NEGLI USI DEL GAS NATURALE NELLE REGIONI MERIDIONALI, ONDE OVVIARE AL FATTO CHE, ANCORA UNA VOLTA, LE NEGATIVE CONSEGUENZE DELLE SCELTE AUTOCRATICHE DELLE GRANDI IMPRESE SIANO SOPPORTATE DAL MEZZOGIORNO, PROPRIO IN UN MOMENTO NEL QUALE LA PRESENZA DELL'INDUSTRIA PUBBLICA SEMBRA AVER SMARRITO OGNI CARICA INNOVATIVA; D) AD AVVIARE LE NECESSARIE INIZIATIVE, ANCHE CON RIGUARDO ALLA PREDISPOSIZIONE DI EVENTUALI STRUMENTI LEGISLATIVI, PER UNA VERIFICA ED UN RECUPERO DELLO SCARTO TECNOLOGICO CHE SEMBRA VERIFICARSI QUANTO ALLE ATTUALI CAPACITA' DELL'INDUSTRIA ITALIANA, PUBBLICA E PRIVATA, RISPETTO ALLE EVOLUZIONI IN ATTO NELL'OFFERTA DI BENI E SERVIZI DI PARTICOLARE INTERESSE PER I PAESI PRODUTTORI DI MATERIE PRIME; E) AD INFORMARE IL PARLAMENTO DI QUALI INIZIATIVE SI INTENDANO PRENDERE, ANCHE AD INTEGRAZIONE

DI QUANTO PREVISTO DAL PIANO ENERGETICO NAZIONALE, PER REALIZZARE UNA DIVERSA INTEGRAZIONE TRA LA DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE A LIVELLO NAZIONALE E LE DIVERSE E NUOVE FORME DI RISPARMIO, UTILIZZO E GESTIONE DELLE VARIE FORME DI ENERGIA (ANCHE DI FONTI ALTERNATIVE, QUALI L'ENERGIA SOLARE) DA REALIZZARSI A LIVELLO DI COMPENSORI DI CONSUMO; F) A DEFINIRE QUALI SPECIFICHE INIZIATIVE, IN PARTICOLARE SI INTENDANO PRENDERE, PER GARANTIRE IN OGNI MODO ALLA SICILIA GLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA DISPONIBILITA' DI GAS METANO DI CUI ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA LA REGIONE SICILIANA E L'ENI IL 22 MAGGIO 1974, E PER INSERIRE LE REGIONI MERIDIONALI IN QUESTO PROCESSO DI INTEGRAZIONE, NEL QUALE LA DEFINIZIONE DEL TERMINALE DI APPRODO DELLE NAVI METANIERE DEVE COLLOCARSI, NON IN MODO ISOLATO ED AUTONOMO, MA COLLEGATO A SPECIFICHE INIZIATIVE PER L'UTILIZZO DELLE FRIGORIE DI RIGASSIFICAZIONE MEDIANTE UNA LORO PREVENTIVA INTEGRAZIONE IN UN DEFINITO CICLO AGRICOLO-ALIMENTARE.